

Cooperativa

- 2 Bilancio Consuntivo 2004
- 4 Statuto

Anniversario

- 9 25 aprile

il cantiere

- 10 Progresso e proprietà
- 10 Il libro
- 11 Le schede

idee

- 12 L'urlo in fondo al pozzo

Il Mondo

- 13 La longitudine e l'astro-
nomia

Estate 2005

- 15 Cinema & Balneazione

Solidarietà

- 16 Donatori Sangue
Galileo Avionica
- 17 Tutti insieme per
Betlemme

Eventi 2005

- 18 Immagin@2005
(Concorso Fotografico)
- 19 Le interviste di Nsl

Libri

- 20 Primo Piano sull'Autore
Maurizio Maggiani

Manifestazioni

- 21 Festival Film
Etnomusicale

Commerciale

- 22 Convenzioni

Chiuso in tipografia
il 3/062005
Questo numero dif-
fonde 1.400 copie

www.flog.it

Stampa
Tipografia
La Nave-Firenze

2

Giugno 2005

Periodico della FLOG
Anno XXI - N.2
Giugno 2005
Aut. Tribunale Firenze
Decreto n. 2758
del 31.05.1979

Direttore Responsabile
Gianluca Corsini

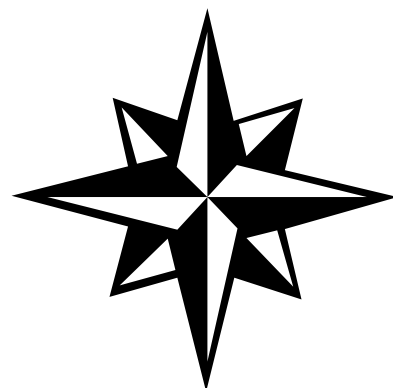
Vice Direttore
Fabio Ninci

hanno collaborato:
Luca Buzzegoli
Leonardo Mantellacchi
Giuseppe Masi
Andrea Bellucci
Giacomo Piccini
Alberto Caruso

Cari Soci,
eccoci ad un altro appuntamento con il giornalino nella sua nuova veste editoriale. Ci ha confortato ricevere, dopo l'uscita del primo numero, un così alto numero di commenti entusiastici, il che ci spinge a continuare in questa direzione, certi che vorrete perdonarci un po' di inesperienza. L'occasione per un rinnovo in questo senso ci veniva anche dalla ricorrenza, quest'anno, del 60° anniversario della nascita della FLOG, e dalla consapevolezza che, se dobbiamo senz'altro celebrare il passato e tutto quello che hanno voluto dire questi anni, bisogna comunque "guardare avanti" e cercare di comunicare con il corpo sociale nel modo più chiaro, corretto, puntuale e piacevole possibile. In quest'ottica, confidiamo che questo sia il mezzo che può fornire (e sicuramente lo farà) sempre più nuovi spunti a chi (e pensiamo alle organizzazioni sindacali, ai gruppi, alle associazioni, ma anche a coloro che amano definirsi "battitori liberi") vuole aiutarci a ricostruire quel "tessuto" che della FLOG è da sempre stato la vera forza. Non a caso abbiamo mantenuto la testata originale perché vorremmo che questo giornale, oltre a funzionare da bollettino della vita della Flog, fosse lo strumento per accogliere veramente tutte le "voci" della nostra realtà.

Il Comitato di Redazione
lavocedeilavoratori@katamail.com

Nell'assemblea ordinaria dei Soci tenuta il 18 maggio u.s. è stato approvato il nuovo regolamento della Direzione Mutualità, che entrerà in vigore dal 2006 e che pubblicheremo integralmente sul prossimo numero.



Bilancio Consuntivo 2004

Bilancio Consuntivo 2004:

Fare una relazione del bilancio economico di una società quale la Flog, che sia poi utile per una discussione propositiva, non è sempre facile, anche perché le variegate attività di questa cooperativa non sempre positive nel loro andamento portano a manifestare idee di modifica o ricerca di progetti alternativi.

Così è quando si parla della stagione estiva, ed in particolare della programmazione cinematografica, così è quando si parla dell'attività che si svolge nell'auditorium WLIVE e CULTURALE, e così è quando si parla delle attività di Campi Bisenzio ed in particolare del centro di costo spaccio di generi alimentari e vari.

Più avanti verranno specificati meglio quali sono i settori e quali problematiche possono aver portato a quei risultati.

Il fatturato dell'esercizio 2004 è di 1.969.505,64 Euro e chiude con un risultato attivo di 9.814,00 Euro.

Certamente il risultato, pur attivo, non è da considerare soddisfacente, anche se consideriamo spese non preventivate (circa 27.000,00 Euro), che abbiamo sostenuto per manutenzioni straordinarie, e non portato in ammortamento.

E guardando ai risultati di alcuni centri di costo, possiamo rilevare alcuni problemi che, come detto sopra, andremo ad evidenziare nella relazione delle singole direzioni, ma crediamo che sia importante appuntare la nostra e la vostra attenzione a quanto di negativo ci perviene dai contributi pubblici: infatti da ormai tre anni dobbiamo fare fronte a riduzioni del contributo concesso dal Ministero dei Beni Culturali, e purtroppo anche per questo anno le notizie che abbiamo da Roma e anche dagli Enti Locali non sono positive.

Ulteriore peso sui costi in questo esercizio è rappresentato dalla svalutazione dei titoli argentini.

Informiamo i soci che la F.L.O.G. non ha aderito alle offerte del governo argentino perché sono state considerate offerte capestro che niente avrebbero portato alla società nel breve termine, e anche perché siamo convinti, che non essendo soli nel non avere accettato quelle offerte, si potranno aprire, nel futuro, porte a nuove soluzioni più vantaggiose.

Direzione Società

Questa direzione chiude come sempre in passivo, e in questo esercizio con un ulteriore incremento rispetto all'esercizio 2003 a causa dell'aumento sul costo del personale (+ 12.000,00 Euro) dovuto alle ferie residue maturate dai nostri dipendenti, ad aumenti contrattuali, a minori versamenti (- 4.000,00 Euro) delle quote sociali per pensionamenti, mobilità, ecc..., a maggiori costi sulle consulenze esterne (3.000,00 Euro) causati per lo più dalla nuova legislazione sulle società e dalle nuove leggi sulla sicurezza dei locali

per pubblico spettacolo; inoltre sono inserite nei costi, alla voce "Accantonamento per rischi sui crediti tassati" circa 5.000,00 Euro di crediti inesigibili.

In definitiva il risultato di questa direzione si attesta a un passivo di Euro 101.668,74.

Dobbiamo ulteriormente ricordare che su questa direzione pesano totalmente i costi derivanti dalla tassazione "IRAP" (oltre 23.500,00 Euro), e dagli interessi sul risparmio sociale, (45.000,00 Euro); quest'ultimi non hanno tuttavia subito un eccessivo incremento rispetto allo scorso esercizio.

Direzione Poggetto

Un attivo di bilancio importante proviene proprio da questa direzione, i 121.596,38 Euro provenienti da un fatturato che è più della metà dell'intero fatturato della Flog.

Comunque crediamo sia necessario andare a valutare questo risultato rispetto, all'esercizio precedente sul quale riscontriamo un incremento di quasi 5.000,00 Euro, e rispetto al bilancio preventivo dove l'incremento positivo è di oltre 7.000,00 Euro, dovuto principalmente ai minori interventi straordinari di manutenzione rispetto a quanto era accaduto nell'esercizio 2003.

A questa direzione fanno capo alcuni centri di costo che hanno ottenuto risultati importanti:

Parcheggio con un attivo di 46.301,95 Euro; Auditorium con un attivo di 36.559,31 Euro, anche se da questa attività ci aspettavamo un risultato superiore, in considerazione del risultato dell'esercizio precedente, (oltre 50.000,00 Euro).

L'altissimo numero di concerti che viene ogni anno effettuato nel nostro spazio non giustifica un risultato che certamente non è deludente ma non vi è corrispondenza con le aspettative di una programmazione così vasta e varia.

Possiamo considerare che vi sia stato un minore potere di spesa a parte dei nostri abituali frequentatori, soci compresi; infatti se andiamo a confrontare gli incassi da bigliettazione rileviamo una riduzione di oltre 40.000,00 Euro rispetto alla precedente stagione. Ma questo significa che sarà necessario iniziare, come già in parte è stato fatto, una discussione con i nostri collaboratori per affrontare anche opportunità di varianti agli spettacoli proposti, o in ultima analisi diminuire la nostra diretta presenza nell'organizzazione degli eventi.

Un risultato inferiore e impreveduto ci viene dato dal centro di costo Spazio estivo (arena cinematografica), con un risultato utile di circa 6.000,00 Euro rispetto ai 17.000,00 Euro dello scorso esercizio, e questo risultato è dato da un differenziale sugli incassi da bigliettazione: 50.000,00 Euro nel 2004 rispetto ai 73.000,00 Euro nel 2003.

Non è facile determinare la ragione di un risultato così modesto per lo spazio estivo, in quanto il Poggetto è sempre stato un punto di riferimento per chi frequentava le arene esti-

Cooperativa

ve.

Possiamo fare una considerazione sulla programmazione, di scarsa qualità e in alcuni casi troppo ripetuta. Dobbiamo forse fare i conti sia con quanto viene concesso alle arene estive, in fatto di pellicole, dalle case distributrici sia dall'aumento degli impianti multisala.

Per questo crediamo che la stagione 2005 debba essere un banco di prova che ci dovrà poi portare a fare anche scelte diverse, ma necessariamente compatibili con il nostro corpo sociale e con il quartiere in cui viviamo.

Naturalmente costante è il risultato del centro di costo Ristorante nonostante il grosso intervento di manutenzione straordinaria, oltre 50.000,00 Euro portato totalmente in ammortamento, per il consolidamento della struttura che da molto tempo dava segni di cedimento, e quindi un intervento non più rimandabile.

Direzione Sportiva

Costante è anche il risultato della direzione sportiva perché il risultato è funzione dell'affitto proveniente dalla palestra e dagli incassi della piscina. Il risultato positivo 22.188,15 Euro, sostanzialmente non si differenzia da quello dell'esercizio precedente.

Direzione Culturale

Questa direzione, lo abbiamo già detto e scritto già in passato, è sotto controllo al fine di ridurre al massimo il passivo di bilancio, in modo che sia poi possibile coprirlo con quelle risorse che ci provengono dalle altre attività, per esempio dai buoni risultati della direzione Poggetto. L'attuale esercizio ha visto il nostro Direttore Artistico Dott. D'Amico, prestare grande attenzione alle risorse, sempre più ridotte, destinate ai nostri due festival culturali: Film Etnomusicale e Musica dei Popoli, e tuttavia, nonostante i limiti economici assegnati gli eventi organizzati hanno sempre evidenziato un'altissima qualità, confortata anche dalla numerosa partecipazione del pubblico.

In questo esercizio, come già scritto in precedenza, le difficoltà per controllare i costi sono ulteriormente aumentate, poiché per la prima volta, i contributi provenienti dal Ministero dei Beni Culturali ci sono stati comunicati dopo che le manifestazioni erano terminate, e non previsto abbiamo dovuto constatare un taglio del 50% sul contributo per il Festival del Film Etnomusicale, un taglio quantificabile in 5.000,00 Euro accompagnato da una motivazione "una manifestazione troppo etnica" che non possiamo non considerare poco seria.

Comunque il risultato pur negativo di 4.802,80 Euro ci deve trovare molto soddisfatti poiché corrisponde totalmente al taglio di contributi sopra citato.

Come già accennato in precedenti relazioni che accompagnavano il bilancio della Flog, l'attività culturale che è parte della vita e della storia della Flog ha sempre avuto la massima conside-

razione nelle riunioni del CdA, ma tuttavia non può essere esente da preoccupazioni e più volte nella discussione abbiamo dovuto evidenziare le difficoltà future di questa attività culturale di fronte a una forte riduzione, o addirittura alla mancanza totale dei contributi pubblici.

Siamo consapevoli delle difficoltà a cui potremo andare incontro, così come siamo consapevoli che per mantenere una attività culturale di ottimo livello non possiamo portare sofferenza ai servizi che dobbiamo fornire al nostro corpo sociale.

Certamente la soluzione non è delle più semplici, ma tuttavia crediamo che anche di fronte alle potenziali difficoltà sopra scritte, non possiamo abbandonare totalmente questa attività, appunto storica, e certamente sapremo trovare risorse per continuare anche se in modo diverso a offrire eventi importanti alla città di Firenze.

Direzione Campi Bisenzio

La Direzione Campi Bisenzio chiude con un passivo di circa 22.327,94 Euro addebitabili quasi totalmente al centro di costo spaccio di generi alimentari e vari.

Il risultato passivo di questo centro di costo è di 24.441,81 Euro, e tuttavia si può notare un'inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente dove lo spaccio aveva realizzato un risultato negativo di circa 26.500,00 Euro, e offre un risultato anche migliore rispetto al preventivo fissato a oltre 29.000,00 Euro.

A questo passivo si deve aggiungere il passivo, previsto comunque, del centro di costo gruppi di 15.194,00 Euro.

A questi risultati si deve contrapporre il buon andamento del centro di costo bar – distributori automatici, che portano a bilancio un attivo di 17.308,00 Euro.

La Direzione Campi Bisenzio è insieme al centro di costo auditorium uno degli argomenti centrali delle riunioni del Consiglio, che viene affrontata a volte con ragionamenti molto critici e a volte con ragionamenti più razionali che fanno riferimento ai servizi che vengono dati i soci e all'accordo che abbiamo con l'azienda Galileo Avionica.

Abbiamo più volte detto dell'importanza di mantenere i buoni rapporti con le aziende a cui la nostra cooperativa fa riferimento, e siamo convinti della priorità del lavoro che svolgiamo nella sede di Campi Bisenzio, necessario si a mantenere l'accordo con Galileo Avionica, ma ancor più necessario per dare sempre più servizi ai nostri soci oltre che ai dipendenti di quell'azienda.

Tuttavia dobbiamo anche essere convinti che possiamo dare dei veri servizi cercando anche di trovare un giusto bilanciamento con i risultati economici di questa direzione.

Stiamo andando nella direzione giusta, abbiamo aumentato la scelta della merce in vendita inserendo anche un settore importante di prodotti editoriali, che hanno avuto un incremento costante, e stiamo operando per migliorare il controllo sulla vendita delle merci, e l'organizzazione sulle rimanenze a magazzino.

Inoltre, e questo dobbiamo considerarlo un fatto molto importante, in questi ultimi anni siamo riusciti a coinvolgere negli acquisti di merce proposta dalla direzione di Campi Bisenzio anche i soci che lavorano nelle altre aziende, e questo dobbiamo considerarlo un successo, che nel futuro dovrà trovare maggiore incremento.

Gestione Mutualità

Di questa gestione abbiamo scritto anche all'inizio della relazione; quest'anno il contributo presumibile che verrà dato ai soci dovrebbe aggirarsi intorno ai 12.000,00 Euro, una cifra che azzerava completamente il bilancio della gestione.

Ecco la necessità di rivedere il regolamento affinché debba essere determinato un tetto di spesa per i contributi straordinari che sono la fonte maggiore di erosione delle risorse, e non secondario ripristinare una franchigia che assicuri alla gestione una migliore e logica distribuzione dei contributi.

Il regolamento mutualità che andrà in vigore con l'esercizio 2005, viene presentato per la sua discussione e approvazione oggi a questa assemblea.

Risparmio Sociale

E' una delle voci maggiormente rappresentative del bilancio della Flog, istituito in tempi difficili per la cooperativa e rimasto in vita quale servizio rivolto al corpo sociale.

Attualmente l'importo del deposito che hanno i soci presso la Flog è di 1.939.397,01 con un incremento rispetto all'esercizio 2003 di 190.273 Euro.

Al corpo sociale che utilizza il risparmio sociale abbiamo erogato nell'esercizio 2004 interessi per 45.388,19 Euro.

Alla data odierna il tasso di interesse lordo è di 2,25% pari a 1,97% al netto delle imposte.

Il risparmio sociale ha oggi un utilizzo negli investimenti per migliorare le strutture della Flog, e un utilizzo in attività finanziaria a breve, facilmente liquidabile, necessaria a far fronte a eventuali richieste di rimborso da parte dei soci.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro dipendente ed autonomo, che comprende per la cooperativa lavoratori dipendenti, collaborazioni e consulenze, pesa per 568.102,66 Euro, inferiore allo scorso esercizio di circa 18.000,00 Euro.

Questa differenza è data dalla sostituzione di due dipendenti che a fine 2003 sono andati in pensione con due nuovi assunti, e quindi con livelli occupazionali che prevedono una retribuzione inferiore.

Nel complessivo del bilancio Flog il costo del lavoro pesa per circa il 29%.

Criteri seguiti nell'ammissione dei nuovi soci

In riferimento alle ammissioni dei nuovi soci si comunica che queste sono avvenute dopo l'accertamento della sussistenza dei requisiti e delle condizioni statutariamente previste. Non sono state respinte domande di ammissione di nuovi soci.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 del C.C. si attesta inoltre che la società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2004. Rapporti con Collegate, Controllanti e Consociate

La società non ha rapporti di controllo con altre imprese o con imprese sottoposte al controllo di quest'ultime. La società detiene rapporti di collegamento con la seguente impresa:

Poggetto Sport srl con sede in Firenze via M. Mercati,24/b.

Azioni Proprie o della Controllante Possedute e/o compravendute

Il numero ed il valore nominale delle proprie quote e delle azioni o quote di società controllanti possedute sia direttamente, sia tramite società fiduciaria o per interposta persona, è pari a zero.

Parimenti il numero ed il valore nominale delle proprie quote e delle azioni o quote di società controllanti acquistate e/o alienate nell'esercizio 2004 sia direttamente, sia tramite società fiduciaria o per interposta persona, è pari a zero.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione della gestione 2005

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio; si prevede infine che la gestione dell'esercizio 2005 si chiuderà con un risultato positivo.

* * * *

Il bilancio, approvato nell'assemblea del 18 maggio u.s. così come viene presentato, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 9.814.

Al fine di aumentare il patrimonio netto societario vi propongo di destinare l'utile d'esercizio conseguito, dedotto il 3% (pari a Euro 294) che dovrà essere erogato ai sensi di legge e di statuto ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, all'incremento del Fondo di Riserva Legale che è indivisibile ai sensi di legge e dello statuto.

IL DENARO

Può comprare una casa

ma non il focolare

Può comprare un letto

ma non il sonno

Può comprare un orologio

ma non il tempo

Può comprare un libro

ma non la conoscenza

Può comprare una posizione

ma non il rispetto

Può pagare il dottore

ma non la salute

Può comprare la vita

ma non l'anima

Può comprare il sesso

ma non l'amore

STATUTO

L'assemblea Straordinaria del 15/12/2004 ha approvato il nuovo statuto della FLOG che vi riportiamo integralmente.

TITOLO I

Costituzione, Scopo, Durata, Sede

Art. 1) E' costituita la "Fondazione Lavoratori Officine Galileo F.L.O.G. Società Cooperativa", con sede nel Comune di Firenze.

Art. 2) La F.L.O.G. è una Cooperativa apolitica e apartitica, senza scopo di lucro, retta dai principi della mutualità che si propone il miglioramento delle condizioni morali ed economiche dei propri Soci promuovendo attività mutualistiche, favorendo il consumo cooperativo e partecipando alla organizzazione del loro tempo libero; la F.L.O.G. può comunque operare anche con terzi non soci. In particolare essa è rivolta all'esercizio delle seguenti attività:

1) garantire le condizioni necessarie per l'associazione in gruppi cooperativi e centri di interesse dei propri Soci;

2) gestire spacci, punti vendita, bar e impianti sportivi; organizzare iniziative di carattere culturale con particolare riferimento alle tradizioni musicali dei popoli del mondo e allo sviluppo della cultura cinematografica nel settore etno-musicale; organizzare iniziative di carattere sportivo, turistico e ricreativo;

3) promuovere attività mutualistiche e cooperative.

Nell'ambito delle iniziative di carattere culturale, sono compresi anche i corsi di Formazione e Specializzazione Professionale.

Nell'ambito delle attività mutualistiche, al fine di stimolare lo spirito di previdenza e risparmio dei Soci, viene istituita una Sezione, disciplinata da apposito Regolamento, per la raccolta dei prestiti limitata ai Soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale nel rispetto delle limitazioni previste dal successivo comma. La società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, che saranno ritenute necessarie od utili dal Consiglio di amministrazione per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione tassativa di quelle previste dal D.Lgs. 58/1998 e, comunque, con e

sprezza inibizione delle attività di cui agli articoli 10 e 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385; potrà anche assumere, non per il collocamento e comunque nei limiti di cui all'art. 2361 C.C., sia in Italia che all'estero, direttamente o indirettamente, interessenze o partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio; potrà infine concedere fidejussioni e garanzie anche reali a favore di terzi.

L'attività della Cooperativa, pur sviluppandosi in varie Gestioni, ha carattere unitario.

Art. 3) La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2040 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea.

TITOLO II

Soci cooperatori

Art. 4) Il numero dei Soci cooperatori è illimitato ma non potrà mai essere inferiore a 50 (cinquanta).

Come indicato nella denominazione sociale, l'accesso alla categoria di soci della Cooperativa era originariamente limitato ai dipendenti delle Officine Galileo.

A seguito delle modifiche societarie e di quelle intervenute nelle relative realtà aziendali, è stato ampliato il requisito per l'accesso a socio della Cooperativa, permettendo l'ingresso nella compagine sociale ai dipendenti delle società che sono succedute alle Officine Galileo e la permanenza nella compagine sociale ai pensionati delle Officine Galileo e delle società ad essa succedute.

Attualmente i requisiti richiesti per l'ammissione e la permanenza a Socio cooperatore sono:

a) essere:

1) dipendenti della "Galileo Avionica S.p.a.", o di altre Società che dovessero succedere alla predetta Società, limitatamente alle aziende ubicate nella provincia di Firenze;

2) dipendenti della "Galileo Vacuum System S.p.A." o di altre Società che dovessero succedere alla predetta Società, limitatamente alle aziende ubicate nella provincia di Prato;

3) dipendenti della "Esaote S.p.A." o di altre Società che dovessero succedere alla predetta Società, limitatamente a quelli in forza alle aziende ubicate nella provincia di Firenze;

4) dipendenti della "OTE S.p.A." o di altre Società che dovessero succedere alla predetta Società, limitatamente a quelli in forza alle aziende ubicate nella provincia di Firenze;

5) dipendenti di Società che saranno costituite a seguito di esclusivo conferimento di una delle aziende di cui ai punti 1, 2, 3 e 4, o da scissioni societarie delle Società di cui ai punti 1, 2, 3 e 4;

6) dipendenti della F.L.O.G. Società Cooperativa stessa o di associazioni la cui costituzione sia stata promossa esclusivamente dai Soci della F.L.O.G. Società Cooperativa e che siano riconosciute tali dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'Art. 26, terzo comma, lettera l) del presente Statuto;

b) avere compiuto il diciottesimo anno di età;

c) non esercitare una attività concorrente con quella della F.L.O.G. Società

Cooperativa.

Potranno comunque rimanere Soci i pensionati a qualsiasi titolo o ragione delle Società ed enti sopracitati che ne facciano apposita comunicazione.

Inoltre potranno rimanere Soci coloro che, pur avendo perduto il requisito di cui al punto a) del quarto comma del presente articolo, ne facciano richiesta e vengano accettati dal Consiglio di Amministrazione.

Infine, previa comunicazione, permarranno Soci i dipendenti delle Società menzionate al quarto comma qualora queste procedano a fusioni con altre Società (sia per fusione propria che per incorporazione) o qualora siano cedute o conferite le aziende; in tal modo sono fatti salvi i diritti acquisiti da tali soggetti.

Parimenti potranno mantenere la qualifica di Socio cooperatore i predetti soggetti, che ne facciano apposita comunicazione, al momento del pensionamento.

Art. 5) Per diventare Socio cooperatore deve essere presentata domanda scritta al Consiglio di Amministrazione specificando nome, cognome, residenza, luogo e data di nascita, codice fiscale e Società o associazione della quale il richiedente è dipendente, il numero delle azioni da sottoscrivere e gli eventuali altri dati richiesti dal Consiglio di Amministrazione.

Chi chiede di diventare Socio cooperatore dovrà dichiarare inoltre di avere visionato e di accettare integralmente il presente Statuto ed i Regolamenti Interni.

Art. 6) Il nuovo Socio deve:

a) pagare la tassa di ammissione quale versamento a fondo perduto;

b) liberare le azioni sottoscritte e provvedere al versamento dell'eventuale sovrapprezzo azioni;

c) provvedere al versamento dei contributi dovuti secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, oppure secondo i Regolamenti interni.

Art. 7) La qualità di Socio cooperatore si perde per morte, per recesso o per esclusione.

Art. 8) Nel caso di morte di un Socio, gli eredi hanno diritto al rimborso delle azioni ai sensi dell'art. 2535 del Codice Civile nella misura e con le modalità stabilite dall'Art. 11.

Il recesso è consentito al Socio nei casi previsti dalla legge.

Al recesso si applicano le norme stabilite dall'art. 2532 del Codice Civile.

Art. 9) Oltre che nei casi previsti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'esclusione del Socio cooperatore che:

a) non osservi le disposizioni dell'Atto Costitutivo, dello Statuto o dei Regolamenti Interni o le deliberazioni degli Or-

gani Sociali;

b) non adempia, senza giustificato motivo, agli obblighi assunti quale Socio verso la Cooperativa;

c) danneggi in qualunque modo, sia moralmente che materialmente, la Cooperativa;

d) eserciti una attività concorrente con quella della Cooperativa.

e) abbia perduto i requisiti di cui al quarto comma, lettera a) dell'Art. 4, salvo quanto previsto nei commi dal quinto all'ottavo compresi del medesimo articolo.

Art. 10) I Soci cooperatori receduti, esclusi e gli eredi del Socio deceduto hanno diritto al rimborso delle azioni sottoscritte e liberate, secondo il valore reale calcolato sulla base del Bilancio dell'esercizio in cui il rapporto sociale si scioglie limitatamente al Socio e, comunque, in misura mai superiore al valore nominale.

Il rimborso delle azioni dovrà avvenire entro centottanta giorni dalla data di approvazione del bilancio di cui al comma precedente.

Art. 11) I Soci receduti, esclusi e gli eredi del Socio deceduto, qualora non richiedano il rimborso delle azioni entro un anno dal momento in cui ha effetto lo scioglimento del rapporto sociale, decadono da ogni diritto al rimborso stesso, il cui importo verrà trasferito al Fondo di Riserva Legale.

TITOLO III

Obbligazioni

Art. 12) L'emissione di obbligazioni ordinarie è deliberata dall'organo amministrativo, mentre l'emissione di obbligazioni convertibili è deliberata dall'assemblea straordinaria.

Art. 13) L'Assemblea, con apposita delibera adottata in sede straordinaria, può attribuire all'organo amministrativo la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili sino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, esclusa comunque la facoltà di escludere o limitare il diritto di opzione spettante ai soci o ai possessori di altre obbligazioni convertibili.

Si applicano tutte le altre disposizioni della Sezione VII Capo V del Libro V del Codice Civile.

TITOLO IV

Azioni

Art. 14) Il capitale della società è variabile e formato dai conferimenti dei Soci cooperatori ed è rappresentato da azioni del valore nominale di euro 25,00 (venticinque/00) cadauna.

La liberazione delle azioni sottoscritte dovrà essere effettuata entro il termine stabilito dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 26 del presente Statuto.

Ai sensi dell'art. 2346, primo comma, Codice Civile, è esclusa l'emissione dei titoli

azionari.

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincolo senza autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; esse non possono in nessun caso essere cedute, neppure ad altri soci, con effetto verso la Società. Le azioni sottoscritte dai soci iscritti alla data del 15 dicembre 2004 conservano il valore nominale di euro 11,36 (undici virgola trentasei).

Patrimonio Sociale

Art. 15) Il Patrimonio Sociale è costituito:

- a) dal Capitale Sociale;
- b) dal Fondo di riserva da sovrapprezzo delle azioni;
- c) dal Fondo di Riserva Legale;
- d) da ogni altro Fondo non costituito a copertura di particolari rischi e in previsione di oneri futuri.

Il Fondo di Riserva Legale è costituito:

- a) dall'accantonamento di una quota, non inferiore al 30%, dell'Utile Netto di Esercizio;
- b) dalla tassa di ammissione versata dai Soci di cui all'Art. 6, lettera a);
- c) dalle azioni per le quali i Soci cooperatori siano decaduti dal diritto al rimborso ai sensi dell'Art. 11.

TITOLO V

Organi Sociali

Art. 16) L'Assemblea si riunisce e delibera in sede ordinaria e/o straordinaria. La convocazione, anche in luogo diverso dalla sede legale, purchè in Italia, deve essere effettuata dagli amministratori mediante avviso contenente le materie all'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora dell'adunanza della prima ed eventualmente della seconda convocazione, secondo le seguenti alternative modalità:

- a) avviso da comunicarsi a ciascun socio a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, oppure con altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento da parte dei soci, spedito almeno 8 (otto) giorni prima della data in cui si terrà l'assemblea;
- b) avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza;
- c) avviso da pubblicarsi sul quotidiano LA NAZIONE o sul quotidiano LA REPUBBLICA almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

In mancanza dell'adempimento delle formalità di cui al secondo comma, comunque, l'Assemblea sarà validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i Soci con diritto di voto, la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, se nominato.

In tale ipotesi ciascuno dei partecipanti potrà opporsi alla discussione degli argomenti sui quali ritenga di non essere sufficientemente informato. L'Assemblea dovrà essere convocata in

sede ordinaria o straordinaria, a seconda delle materie da trattare, quando ne sia fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno un decimo dei voti spettanti a tutti i soci e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

In questi ultimi casi la convocazione deve aver luogo senza indugio e comunque entro venti giorni dalla data del ricevimento della richiesta.

La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Art. 17) L'Assemblea in sede ordinaria:

- a) approva il Bilancio;
- b) nomina e revoca gli Amministratori;
- c) nomina e revoca il Collegio Sindacale, se obbligatorio per legge o se ritenuto opportuno, e ne determina il compenso;
- d) nomina il soggetto cui è demandato il controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409 bis C.C., e ne determina il compenso per l'intera durata dell'incarico;
- e) approva i Regolamenti;
- f) delibera sulle responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci e del soggetto incaricato del controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409 bis C.C.;
- g) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente statuto alla sua competenza, nonchè sulle autorizzazioni eventualmente richieste dalla legge, dallo statuto o dagli amministratori per il compimento degli atti di questi ultimi.

Art. 18) L'Assemblea in sede straordinaria delibera sugli argomenti di cui all'art. 2365 Codice Civile.

Art. 19) In prima convocazione l'Assemblea, sia in sede ordinaria che in sede straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei Soci aventi diritto di voto.

In seconda convocazione l'Assemblea, sia in sede ordinaria che in sede straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei Soci intervenuti aventi diritto di voto.

L'Assemblea in prima convocazione, sia in sede ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza assoluta, mentre in seconda convocazione, sia in sede ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza dei presenti.

Tuttavia per le delibere assembleari sia in prima che in seconda convocazione, aventi per oggetto lo scioglimento o la liquidazione della Cooperativa è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Soci aventi diritto di voto. La seconda convocazione deve avere luogo almeno 24 ore dopo la prima.

Art. 20) Per le votazioni si procederà col sistema della alzata di mano; per le elezioni delle Cariche Sociali, o quando la delibera ha per destinatario una persona fisica, è obbligatorio lo scrutinio

segreto, salvo diversa unanime decisione dell'Assemblea.

Art. 21) Hanno diritto di intervento in assemblea i soci iscritti nel libro soci alla data di convocazione dell'assemblea.

Hanno diritto al voto nelle Assemblee i Soci cooperatori che risultino iscritti nel Libro Soci da almeno novanta giorni.

Ogni Socio cooperatore ha diritto ad un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute ed il loro valore. Il Socio, in caso di malattia o di comprovato impedimento risultanti da certificazione scritta, può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio avente diritto di voto, non Amministratore, non Sindaco e non dipendente della Cooperativa, mediante delega scritta.

Ogni Socio delegato non può rappresentare più di tre Soci con deleghe separate per ognuno di essi.

Le deleghe devono essere menzionate nel verbale dell'assemblea e conservate tra gli atti Sociali.

Art. 22) L'Assemblea, sia in sede ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Consigliere delegato ove esista o, in mancanza, dall'Amministratore più anziano di età o, ove essa lo deliberi, dal Socio cooperatore eletto dall'Assemblea stessa.

L'Assemblea nomina un Segretario e due Scrutatori.

Le delibere dell'Assemblea ordinaria devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un Notaio.

Art. 23) La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea in occasione della adunanza per la discussione e approvazione del Bilancio di Esercizio presentato dal Consiglio di Amministrazione uscente.

Gli Amministratori devono essere scelti tra i Soci cooperatori, sono rieleggibili nei limiti di quanto previsto per legge, e restano in carica per tre esercizi e più precisamente fino alla data di approvazione del Bilancio di Esercizio relativo al terzo esercizio del loro mandato.

Nella scelta degli Amministratori l'Assemblea avrà cura di eleggere Soci cooperatori che rappresentino tutte le realtà del corpo sociale da cui è composta la Cooperativa ed anche un rappresentante proposto dalla Società di cui all'art. 4, quarto comma, lettera a), numero 1.

Gli Amministratori decadono dalla carica qualora vengano a perdere la qualifica di Socio cooperatore.

Nessuna retribuzione è loro dovuta per la loro attività collegiale; compete invece il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del loro mandato.

Pur tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sin-

dacale, se nominato, può sempre deliberare la corresponsione di un compenso a favore dei membri del Consiglio investiti di particolari cariche.

Art. 24) Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un numero di membri variabile non inferiore a 10 (dieci) e non superiore a 20 (venti).

Il numero dei componenti il Consiglio viene deliberato dall'Assemblea nella stessa riunione in cui si provvede alla elezione dei membri del Consiglio.

La carica di Amministratore è incompatibile con l'essere dipendente della Cooperativa, delle Associazioni o delle Società partecipate di cui all'Art. 2 dello Statuto.

Nella prima riunione dopo la sua elezione, il Consiglio di Amministrazione deve eleggere:

- a) il Presidente;
- b) due Vicepresidenti;
- c) il Segretario.

Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione può nominare, per le attività per le quali la Cooperativa ritiene di non avvalersi di organizzazioni specifiche del settore e comunque per le attività mutualistiche, i Direttori di Gestione ed i loro Consigli di Gestione tra i Soci cooperatori.

Art. 25) Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte che egli lo riterrà opportuno o quando sia stata fatta domanda da almeno tre Amministratori.

La convocazione del Consiglio verrà fatta mediante lettera, fax, telegramma, e-mail, da inviarsi agli Amministratori e Sindaci, se nominati, almeno cinque giorni prima della riunione, oppure nei casi di urgenza, almeno un giorno libero prima dell'adunanza.

L'avviso di convocazione, da comunicarsi in forma scritta agli Amministratori ed ai Sindaci, se nominati, contiene: il luogo, la data e l'ora della riunione e l'elenco degli argomenti all'Ordine del Giorno.

Le adunanze sono valide quando intervenga almeno la maggioranza degli Amministratori in carica.

In mancanza del Presidente ne farà le veci il Vice Presidente più anziano di età oppure in mancanza, l'altro Vice Presidente oppure, in mancanza, il consigliere più anziano di età.

Le deliberazioni del Consiglio devono essere verbalizzate in apposito registro e firmate dal Presidente e dal Segretario. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono normalmente palesi; sono invece a scrutinio

segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere, oppure quando si tratti di argomenti nei quali sono interessati gli Amministratori, i Sindaci oppure loro parenti ed affini fino al terzo grado.

A parità di voti, nelle votazioni palesi,

prevale il voto del Presidente; in quelle a scrutinio segreto, la parità dei voti comporta la reiezione della proposta.

Oltre che nei casi previsti per legge, decade dalla carica l'Amministratore che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio.

Art. 26) Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Può pertanto deliberare su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che rientrano nell'oggetto sociale, fatta eccezione di quelli che per legge o in base allo statuto, sono di esclusiva competenza dell'assemblea.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo il Consiglio:

- a) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b) delibera in merito alla ammissione dei Soci cooperatori, determinando la tassa di ammissione ed i contributi annuali, le loro modalità di pagamento e quelle di liberazione delle azioni sottoscritte;
- c) delibera in merito al recesso ed alla esclusione dei Soci cooperatori;
- d) adempie a tutte le funzioni ed esercita tutti i poteri demandatigli dalla legge e dal presente Statuto;
- e) convoca le Assemblee ordinarie e straordinarie;
- f) redige i Bilanci e relativi allegati ed i rendiconti;
- g) redige i Regolamenti relativi al funzionamento della Cooperativa ed alle singole Gestioni;
- h) delibera sulle assunzioni e sui licenziamenti dei lavoratori alle dipendenze della Cooperativa;
- i) delibera gli investimenti immobiliari nell'interesse delle attività sociali;
- l) riconosce quali sono le Associazioni la cui costituzione sia stata promossa esclusivamente tra i Soci della Cooperativa ai sensi dell'Art. 4.

Art. 27) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione rappresenta legalmente la Cooperativa di fronte a terzi ed in giudizio con facoltà di promuovere e sostenere azioni od istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione od anche per giudizi di revocazione o Cassazione, o di nominare all'uopo avvocati o procuratori alle liti.

Il Consiglio può delegare, ad eccezione della concessione di fidejussioni o garanzie anche reali a favore di terzi e nel rispetto dei limiti previsti dall'art.2381, 4 comma, C.C., in tutto o in parte i propri poteri al Presidente, ed in parte anche a singoli consiglieri nonchè, con procura speciale, a terzi non Soci o impiegati della Società.

I Vice Presidenti coadiuvano in tutto il Presidente e, in sua assenza e/o impedimento, ne assumono tutte le attribuzioni.

Art. 28) Il Segretario redige, d'accordo

con il Presidente, gli Ordini del Giorno che formeranno oggetto delle Riunioni Consiliari, gli avvisi riguardanti le convocazioni del Consiglio e della Assemblea, trasmette gli inviti per le adunanze del Consiglio di Amministrazione, tiene ed aggiorna il Libro dei Soci e i Libri delle Adunanze del Consiglio e dell'Assemblea. Inoltre, egli prende visione di tutta la corrispondenza in arrivo che trasmette agli Organi della Cooperativa, cura personalmente l'archivio sociale, la corrispondenza non commerciale e quella del Presidente.

Art. 29) Il Collegio Sindacale, se obbligatorio per legge o comunque se nominato, si compone di tre membri effettivi e di due supplenti eletti dall'Assemblea dei Soci, anche tra i non Soci. L'Assemblea elegge il Presidente del Collegio Sindacale tra i Sindaci Effettivi.

I Sindaci durano in carica tre esercizi, possono essere rieletti, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito. Il compenso annuale dei Sindaci è determinata dalla Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata dell'Ufficio.

Art. 30) Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 Codice Civile, controlla l'amministrazione della Società, vigila sull'osservanza delle leggi e del presente statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento, predisponendo altresì la relazione prevista dall'articolo 2429 Codice Civile.

I sindaci, che possono in ogni momento provvedere anche individualmente ad atti di ispezione e controllo, devono effettuare gli accertamenti periodici e quanto altro stabilito per legge.

Di ogni ispezione anche individuale dovrà compilarsi verbale da trascrivere nell'apposito libro.

Ricorrendo i presupposti di cui all'articolo 2409 bis Codice Civile, l'Assemblea può attribuire ai sindaci il controllo contabile. In tal caso il Collegio Sindacale deve essere costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Art. 31) Il controllo contabile è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione, iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia oppure, nell'ipotesi di cui all'ultimo comma dell'articolo precedente, dal Collegio Sindacale.

Il soggetto incaricato del controllo contabile:

- verifica nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la

corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

- verifica se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato, corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;

- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto. L'incarico di controllo contabile ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'esercizio.

TITOLO VI

Esercizio Sociale - Bilancio

Art. 32) L'esercizio amministrativo ha inizio il primo Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno solare.

Alla fine di ogni esercizio amministrativo, il Consiglio di Amministrazione provvede alla compilazione del Bilancio, ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il bilancio deve essere presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato oppure quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, indicate dall'organo amministrativo nella relazione sulla gestione, ovvero nella nota integrativa qualora il bilancio venga redatto in forma abbreviata.

Gli utili risultanti dal bilancio sociale saranno così ripartiti:

a) almeno il 30% al Fondo di Riserva Legale qualunque sia l'ammontare da questo raggiunto;

b) una quota degli utili, nella misura stabilita dall'art. 11 della Legge numero 59/92 e successive modifiche ed integrazioni, deve essere destinata alla costituzione e all'incremento dei Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

c) una quota degli utili, su proposta del Consiglio di Amministrazione, alla costituzione ed incremento dei Fondi di cui al comma 1, lettera d), dell'Art. 15 del presente Statuto.

L'Assemblea può comunque deliberare che, in deroga alle disposizioni di cui al comma precedente, la totalità degli utili di esercizio, dedotta la quota da destinarsi ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui al precedente punto b), siano accantonati nel Fondo di Riserva Legale e/o nei Fondi di cui al comma 1, lettera d), dell'Art. 15 del presente Statuto.

Art. 33) E' vietata la distribuzione ai soci di dividendi. E' vietata la distribuzione di riserve a favore dei Soci operatori sia durante la vita sociale, sia in caso di scioglimento della Società.

In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il rimborso del capitale sociale, deve essere devoluto ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Art. 34) Il bilancio annuale espone il Risultato Economico e Finanziario complessivo delle varie attività della Società, tenendo però distinti i risultati relativi alla Gestione Mutualità.

Art. 35) In nessun caso potrà essere consentito che dal Fondo Ordinario della Gestione Mutualità, alimentato con i contributi dei Soci operatori, siano effettuati storni definitivi di somme per il soddisfacimento di altri impegni sociali assunti dalla Società.

TITOLO VII

Gestioni Interne

Art. 36) I Direttori di Gestione sono preposti alla direzione delle Gestioni delle attività della Cooperativa.

Ognuno di essi, coadiuvato da un Consiglio di Gestione, è responsabile del regolare funzionamento della Gestione affidatagli dal Consiglio di Amministrazione.

Ognuno di essi deve attenersi alle norme contenute nel presente Statuto e nel Regolamento di Gestione o alle direttive di massima impartite, secondo i casi, dal Consiglio di Amministrazione.

I Direttori di Gestione, non facenti parte del Consiglio di Amministrazione, possono partecipare in veste consultiva alle riunioni del Consiglio di Amministrazione secondo modalità stabilite da apposito Regolamento. I Direttori di Gestione saranno chiamati a relazionare al Consiglio di Amministrazione sull'attività della propria Gestione.

I Direttori di Gestione rimangono in carica per tutto il periodo di tempo in cui rimane in carica il Consiglio di Amministrazione che li ha nominati.

Art. 37) Il Consiglio di Gestione è formato da:

- un Segretario di Gestione che coadiuva il Direttore di Gestione e lo sostituisce di diritto nel caso di sua assenza o impedimento;

- da più Consiglieri, il cui numero è definito nei rispettivi Regolamenti di Gestione.

Il Consiglio di Gestione è l'organo operativo che, nell'ambito delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, assegna obiettivi alla propria gestione, ne controlla il conseguimento, formula propri bilanci, propone al Consiglio di Amministrazione investimenti e programmi.

Il Consiglio di Gestione rimane in carica per tutto il periodo di tempo in cui rimane in carica il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

continua a pag.9